

Bilanci & IFRS

Focus sull'Exposure Draft "Financial Instruments: Classification and Measurement"

Lo scorso 14 luglio lo IASB (www.iasb.org) ha emanato in pubblica consultazione l'Exposure Draft "Financial Instruments: Classification and Measurement" fissando come scadenza per eventuali commenti il prossimo 14 settembre. L'Exposure Draft (ED) rappresenta il primo output del complesso progetto di revisione dello IAS 39 che lo IASB ha deciso di articolare in tre fasi: la prima fase concernente la classificazione/valutazione degli strumenti finanziari, oggetto dell'ED in esame; la seconda fase relativa alla metodologia dell'impairment; la terza fase finalizzata alla revisione dell'"Hedge accounting". Il progetto dello IASB, che comporterà la sostituzione dello IAS 39, dovrebbe essere completato entro il 2010 con entrata in vigore obbligatoria delle nuove disposizioni non prima di gennaio 2012.

Vengono prospettati di seguito, per macro aree, alcuni aspetti chiave dell'ED, a cui ricordiamo seguirà l'emanazione, entro la fine del 2009, di un principio definitivo che potrebbe essere applicato, su base volontaria, a partire dai bilanci del 2009.

Approccio per la classificazione/valutazione: sono previste due categorie in cui classificare gli strumenti finanziari che si differenziano per il criterio di valutazione adottato, rispettivamente costo ammortizzato o fair value.

Un'attività o passività finanziaria può essere valutata al costo ammortizzato se vengono soddisfatte due condizioni: lo strumento ha "basic loan features" ("basic loan features are contractual terms that give rise to cash flows that are payments of principal and interest on the principal outstanding") ed è gestito "on a contractual yield basis". Sebbene quest'ultimo requisito sia simile a quello richiesto dal vigente IAS 39 per l'utilizzo della categoria "held to maturity", non sono previste "tainting rules"; non è richiesta quindi la riclassifica dell'intero portafoglio titoli nella categoria a fair value in caso di vendite di titoli valutati al costo. È tuttavia prevista una speciale informativa relativa alla "derecognition" di attività o passività valutate al costo ammortizzato.

Tutti gli investimenti azionari, compresi quelli non quotati, a differenza di quanto previsto dallo IAS 39, devono essere espressi al fair value. Il Board ha però previsto che per alcune tipologie di investimenti azionari, come quelli di tipo strategico, si possa procedere con una contabilizzazione al fair value con variazioni di valore rilevate non nel conto economico bensì nella sezione "Other Comprehensive Income" (OCI). È anche previsto che i risultati (utili o perdite) derivanti dalla vendita di investimenti azionari classificati in OCI non possano essere rilevati a conto economico (divieto di "recycling"); analogo trattamento contabile è previsto per i dividendi. La classificazione al "fair value through OCI" deve essere fatta "at initial recognition" ed è irrevocabile.

Si evidenzia inoltre che l'ED contiene una novità con riferimento ai derivati: uno strumento ibrido "with a host that is within the scope of the proposed IFRS (that is, it is a financial host)" viene classificato nella sua interezza. Questa impostazione modificherebbe pertanto quanto previsto dallo IAS 39 che richiede una contabilizzazione separata tra contratto ospite e derivato.

Impairment: è richiesto esclusivamente per gli strumenti valutati al costo ammortizzato.

Fair value option: con riferimento ai titoli che rientrerebbero nella categoria "costo ammortizzato", lo IASB prevede l'opzione di una contabilizzazione al fair value "if such designation eliminates or significantly reduces a measurement or recognition inconsistency (sometime referred to as an "accounting mismatch")".

Riclassificazione: l'ED proibisce riclassificazioni tra la categoria del costo ammortizzato e quella al fair value.